

TRIDUO PASQUALE
DELLA PASSIONE
E RISURREZIONE
DEL SIGNORE

SABATO SANTO

SUSSIDIO
PER LA PREGHIERA



Sabato 11 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

- I -

UFFICIO DELLE LETTURE
pp. 2-5

Da celebrare nella mattina o nel pomeriggio, prima della sera nella quale si celebra la Veglia di Pasqua.

- II -

VEGLIA DI PASQUA
UFFICIO DELLE LETTURE
pp. 6-10

La Veglia nella notte santa, nella notte fra sabato e domenica.

Siamo nel giorno della discesa agli inferi; mentre Gesù scende nel profondo della morte e ne distrugge il dominio sulla vita dell'uomo, noi sostiamo ad un sepolcro chiuso. È il giorno dell'attesa, il giorno del silenzio.

Entriamo anche noi nel mistero di questa assenza, di questo silenzio del Figlio di Dio ed esprimiamolo nella nostra casa: cerchiamo momenti di silenzio e di riflessione, spegniamo tv e cellulari, prendiamo del tempo per stare da soli e vivere momenti di silenzio... aiutiamo in casa per pulire, preparare il pranzo di domani, prepariamo la Veglia di stasera...

prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, una bibbia, accendiamo una candela... Seguiamo Gesù che, morto, riposa nel silenzio del sepolcro.

- I -

UFFICIO DELLE LETTURE

Facendosi il segno della croce:

G O Dio, vieni a salvarmi,
T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.
T **Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista Creati per la gloria del tuo nome,
Coro1 redenti dal tuo sangue sulla croce,
 segnati dal sigillo del tuo Spirito,
 noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Coro2 Tu spezza le catene della colpa,
 proteggi i miti, libera gli oppressi
 e conduci nel cielo ai quieti pascoli
 il popolo che crede nel tuo amore.

**Tutti: Sia lode e onore a te, pastore buono,
 luce radiosa dell'eterna luce,
 che vivi con il Padre e il Santo Spirito
 nei secoli dei secoli glorioso. Amen.**

1 Ant. Tranquillo mi addormento,
Salmista e riposerò nella pace.

Sal 4

Salmista Quando ti invoco, rispondimi, Dio,
 mia giustizia: † dalle angosce
 mi hai liberato; *
Coro1 pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Coro2 Fino a quando, o uomini,
 sarete duri di cuore? *
 Perché amate cose vane
 e cercate la menzogna?

Coro1 Sappiate che il Signore
 fa prodigi per il suo fedele: *
 il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Coro2 Tremate e non peccate, *

sul vostro giaciglio riflettete e
 placatevi.

Coro1 Offrite sacrifici di giustizia *
 e confidate nel Signore.

Coro2 Molti dicono: «Chi ci farà vedere
 il bene?». *
 Risplenda su di noi, Signore, la luce del
 tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
 di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
 tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

**1 Ant. Tranquillo mi addormento,
 Tutti e riposerò nella pace.**

2 Ant. Nella speranza
Salmista la mia carne riposa.

Sal 15

Salmista Proteggimi, o Dio: *
Coro1 in te mi rifugio.

Coro2 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
 senza di te non ho alcun bene».

Coro1 Per i santi, che sono sulla terra,
 uomini nobili, *
 è tutto il mio amore.

Coro2 Si affrettino altri a costruire idoli: †
 io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
 né pronunzierò con le mie labbra
 i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
 nelle tue mani è la mia vita.
 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
 la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
 anche di notte il mio cuore mi istruisce.
 Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
 sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
 esulta la mia anima; *
 anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita
 nel sepolcro, *
 né lascerai che il tuo santo veda la
 corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
 gioia piena nella tua presenza, *
 dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant. Nella speranza
Tutti la mia carne riposa.

3 Ant. Apritevi, porte antiche
Salmista ed entri il re della gloria!

Sal 23

Salmista Del Signore è la terra e quanto contiene, *

Coro1 l'universo e i suoi abitanti.

Coro2 È lui che l'ha fondata sui mari, *
 e sui fiumi l'ha stabilita.

Coro1 Chi salirà il monte del Signore, *
 chi starà nel suo luogo santo?

Coro2 Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
 chi non pronunzia menzogna, *
 chi non giura a danno del suo prossimo.

Coro1 Egli otterrà benedizione dal Signore, *
 giustizia da Dio sua salvezza.

Coro2 Ecco la generazione che lo cerca, *
 che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
 alzatevi, porte antiche, *
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
 Il Signore forte e potente, *
 il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
 alzatevi, porte antiche, *
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
 Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. Apritevi, porte antiche
Tutti ed entri il re della gloria!

Salmista Chi fa la verità, viene alla luce:
Tutti le sue opere si riveleranno a tutti.

Prima Lettura

*Affrettiamoci ad entrare nel riposo
 del Signore*

Letture: Dalla lettera agli Ebrei **Eb 4, 1-16**

Fratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunciata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato. Infatti noi che abbiamo creduto possiamo entrare in quel riposo, secondo ciò che egli ha detto:

*Sicché ho giurato nella mia ira:
 Non entreranno nel mio riposo!* (Sal 94, 11).

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E

Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gen 2, 2). E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo in Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

*Oggi, se udite la sua voce,
non indurite i vostri cuori!* (Sal 94, 8).

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. È dunque riservato ancora un riposo sabbatico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

RESPONSORIO

Cfr. Mt 27, 60. 66. 62

Salmista Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, *

Tutti e misero guardie a custodire il sepolcro.

Salmista Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,

Tutti e misero guardie a custodire il sepolcro.

Seconda Lettura

La discesa agli inferi del Signore
(Pg 43, 439. 451. 462-463)

Letture: Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, preso per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho

condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

RESPONSORIO

Salmista Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: *

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

Salmista Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

ORAZIONE

G O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

Facendosi il segno della croce:

G Benediciamo il Signore.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

VEGLIA PASQUALE RISURREZIONE DEL SIGNORE



Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

*O immensità del tuo amore per noi!
O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!*

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo. Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

dal Preconio pasquale

Che la nostra casa, la nostra famiglia sia nella gioia, esprima la felicità di poter tornare a proclamare: Alleluia! Lode a Dio! La nostra casa sia un'esplosione di luce, sia bella e curata... prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, una bibbia, accendiamo una candela... Seguiamo Gesù che, morto ha distrutto la morte, e ora vive e regna nei secoli eterni!

- II -

VEGLIA PASQUALE UFFICIO DELLE LETTURE

Facendosi il segno della croce:

- G** O Dio, vieni a salvarmi,
T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**
- G** Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
T **Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

PRIMA LETTURA

Gli Israeliti entreranno nel mare all'asciutto

Letture: Dal libro dell'Esodo **Es 14, 15 - 15, 1**

In quei giorni: Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io

sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmista Voglio cantare in onore del Signore: †
perché ha mirabilmente trionfato, *
Coro1 ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Coro2 Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli mi ha salvato.

Coro1 È il mio Dio e lo voglio lodare, *
è il Dio di mio padre e lo voglio
esaltare!

Coro2 Dio è prode in guerra, *
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito *
li ha gettati in mare
e i suoi combattenti scelti *
furono sommersi nel mare Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, *
sprofondarono come pietra.
La tua destra, Signore, terribile per la potenza, *
la tua destra, Signore, annienta il nemico.

Fai entrare il tuo popolo *
e lo plantsi sul monte della tua promessa,
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, *
santuario che le tue mani, Signore, hanno
fondato.

Il Signore regna *
in eterno e per sempre!

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Voglio cantare in onore del Signore:
Tutti perché ha mirabilmente trionfato.

ORAZIONE

G O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mare Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini,

mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Sal 41

SECONDA LETTURA

Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo

Letto: Dal libro del profeta Ezechiele

Ez 36, 16-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava il suo paese, lo rese impuro con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità di una donna nel suo tempo è stata la loro condotta davanti a me. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano spinti e disonorarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che gli Israeliti avevano disonorato fra le genti presso le quali sono andati.

Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore parola del Signore Dio quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Salmista Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.

Coro2 L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Coro1 attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio,

Coro2 in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa.

Manda la tua verità e la tua luce; *
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo *
e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, *
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra, *
Dio, Dio mio.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Come la cerva anela ai corsi d'acqua,**
Tutti **così l'anima mia anela a te, o Dio.**

ORAZIONE

G O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose, e vive e regna nei secoli dei secoli.

TERZA LETTURA

Cristo risuscitato dai morti non muore più

Letttore: Dalla lettera ai Romani
di san Paolo, apostolo

Rm 6, 3-11

Fratelli, quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Tutti:**Ant. Alleluia, alleluia, alleluia!**

Sal 117

**Celebrate il Signore, perché è buono; *
eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.**

**La destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto
meraviglie.
Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.**

**La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi.**

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia!

QUARTA LETTURA

*È risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea***Letttore:** Dal vangelo secondo Matteo

Mt 28, 1-10

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

INNO

Coro1 Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

Coro2 A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

Coro1 I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

Coro2 le voci dei profeti si uniscono
nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

Coro1 O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Coro2 Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del
Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei
tempi.

Coro1 Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Coro2 Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Coro1 Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Coro2 Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

G O Padre, che in questo giorno, per mezzo
del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e
ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua
di risurrezione, di essere rinnovati nel
tuo Spirito, per rinascere nella luce del
Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

Facendosi il segno della croce:

G Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni
male
e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

Coro1 Regina del cielo, rallegriati,
Tutti **Alleluia!**

Coro2 Cristo, che hai portato nel grembo,
Tutti **Alleluia!**

Coro1 è risorto, come aveva promesso, alleluia,
Tutti **Alleluia!**

Coro2 Prega il Signore per noi,
Tutti **Alleluia!**

A pag. 1:

Ettore Frani, *Ceneri*, 2017-2018,
cm 37x60, olio su tavola laccata,
ph. Paola Feraioni, *Courtesy* dell'artista.

Foto pag. 6: Ettore Frani, *Sepolcro Glorioso*,
Paliotto per l'altare maggiore della Chiesa San Fedele Mi,
olio su tavola laccata, cm 57x164,5, 2018,
ph. Paola Feraioni, *Courtesy* Museo San Fedele.